

## METODOLOGIA



Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono al docente orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Queste "piste di lavoro" si avvalgono di metodologie didattiche finalizzate a sviluppare una coscienza critica ed a produrre nel bambino, quel "cambiamento" che rappresenta l'obiettivo della formazione.

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro.

Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati.

È importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Per questo è preferibile una modalità di rapporto interpersonale e delle attività che metta al centro del lavoro degli insegnanti il bambino con tutti i suoi bisogni.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo, fanno riferimento ai seguenti elementi:

### Strategie didattiche

- Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
- Interventi individualizzati
- Attività progettuali
- Attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- Iniziative di sostegno
- Uscite didattiche e gite
- Interventi di esperti su specifici argomenti
- Attività laboratoriali

### Strumenti didattici

- Giochi, didattici e non

- Sussidi audiovisivi
- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Biblioteca di istituto e comunale

### Metodologie

L'attuazione pratica di un metodo educativo deve essere resa flessibile dall'insegnante in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche dei bambini.

La scelta, dunque, del metodo e degli strumenti dipende:

- dal contesto
- dagli obiettivi prestabiliti;
- dai contenuti che si intendono proporre;
- dalla realtà della sezione
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

Indipendentemente dalla metodologia, ogni docente in forma condivisa, si impegna a:

- ricercare una continuità educativo - metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni...;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (esposizione, letture, conversazioni, discussioni), grafica (disegni, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- privilegiare il personale coinvolgimento dei bambini, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;
- favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;
- avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
- adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;

### Il metodo laboratoriale

Si tratta di una scelta metodologica che coinvolge attivamente insegnanti e bambini in percorsi di ricerca; si basa dunque sullo scambio intersoggettivo secondo una modalità di lavoro che coniuga le competenze.

Dal punto di vista formativo, il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe l'alunno. Con il lavoro in laboratorio l'alunno domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché "facendo" comprende la destinazione e il motivo di questa.

Il laboratorio si pone come ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica: l'obiettivo non è quanto deve conoscere il docente in ordine alle discipline teoriche, ma in che modo le discipline possono costruire la competenza nell'allievo, in che modo esse possono cercare di riempire lo spazio tra il mondo dei problemi vissuti e quello della riflessione.

Si pone come luogo di costruzione della conoscenza, attraverso la ristrutturazione di nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione delle conoscenze.

Costituisce luogo dove si realizza la metacognizione: perché il laboratorio didattico mira ad un processo di apprendimento che non incida solamente sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione.

Luogo di approccio cooperativo: il laboratorio è l'ambiente in cui si concretizza un nuovo modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico.

Il metodo sperimentale

L'apprendimento attraverso la ricerca attiva da parte del bambino è particolarmente indicato per il campo di esperienza: La conoscenza del mondo.

L'apprendimento cooperativo

È una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Gioco di ruolo (Roleplaying)

Il gioco di ruolo in cui i bambini devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale

Approcci metacognitivi

Permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo gli alunni consapevoli del modo in cui affrontano i propri compiti cognitivi.

Problem solving (soluzione di problemi reali)

È una metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Brain-storming

Letteralmente "tempesta di cervelli"; è una metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nel gruppo, che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

Lavori individuali

È una metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le abilità trasmesse acquisite con lo scopo di addestrare ad applicarle nella realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. I lavori individuali richiedono al bambino una concentrazione che lo porta a riflettere sulle possibili soluzioni di un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e della sua consegna.

L'organizzazione didattica si articola attraverso le seguenti fasi:

a) Fasi di programmazione

- Analisi della situazione di partenza
- Raccolta di tracce
- Definizione degli obiettivi
- Scelta delle metodologie
- Verifiche e valutazione

b) Analisi situazione di partenza

Si analizzano le informazioni ricevute dai genitori, durante il colloquio informativo, e quelle derivanti dall'osservazione dei bambini nei primi giorni di scuola.

c) Raccolta di tracce

Si raccolgono e si valutano le informazioni fornite dai racconti dei bambini, dai loro comportamenti, dal livello di relazione con i compagni, dai disegni, ecc...

d) Definizione degli obiettivi

Si compila una griglia per specificare gli obiettivi a breve e medio termine in base alle esigenze del bambino, concentrandosi sui suoi punti di forza.

e) Scelta delle metodologie

Dopo aver raccolto i dati relativi al processo di apprendimento in atto, si diversificano le strategie e la metodologia per ciascun bambino, tenendo monitorato il suo percorso.

f) Verifica e valutazione

Il momento di valutazione si sviluppa in più fasi:

- iniziale o diagnostica
- intermedia o formativa
- finale e sommativa

La verifica si effettua mediante:

- osservazioni sistematiche
- schede
- giochi motori, grafici, pittorici.
- conversazioni
- cartelloni di sintesi